

Qn Distretti L'evento

IL SECONDO APPUNTAMENTO

Tappa a Bologna Ecco come iscriversi

Continua il ciclo di appuntamenti di Qn Distretti «Le sfide dei territori e dei

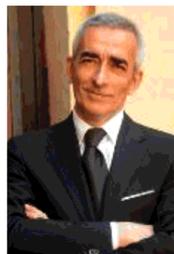
distretti italiani: Qn incontra i protagonisti delle filiere». Giovedì 21, a Bologna, l'evento «Innovazione e sostenibilità nel trasporto, packaging e logistica: prospettive e soluzioni per un futuro resiliente». Appuntamento alle

17 nella sede della Fondazione Fashion Research Italy, in via del Fonditore 12, a Bologna. Per partecipare all'evento in presenza basta cliccare il link <https://quotidiano.net/distretti/logistica> e compilare il form di prenotazione.

Politiche industriali impostate alla sostenibilità per un «futuro resiliente»: giovedì esperti a confronto con Qn

di **Benedetta Dalla Rovere**

Logistica e packaging: l'ambiente al centro



I RELATORI
Da sinistra, in senso orario, Enrico Postacchini, Cesare Alemanni, Alberto Vacchi, Marco Marcatili e Stefano Cattorini

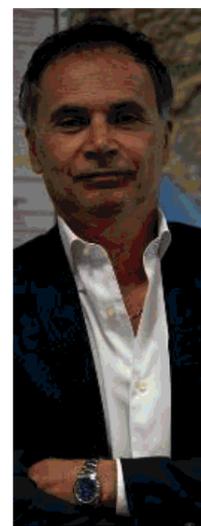
TRASPORTI, LOGISTICA e packaging. Tre parole che descrivono una filiera tra le più importanti del tessuto industriale emiliano-romagnolo. Per comprenderlo, basta pensare al tragitto che qualsiasi bene di consumo - dai pacchi ordinati on line al cibo che, tutti i giorni, portiamo sulle nostre tavole, passando per le più varie forniture industriali - compie nelle tappe di un processo produttivo. Decine di migliaia le aziende di confezionamento, trasporto e consegna in un comparto su cui si gioca una buona fetta del futuro del nostro territorio e del nostro Paese. Una delle sfide è renderlo sempre più compatibile con l'ambiente. Di questo e di molto altro si parlerà nel convegno «Innovazione e sostenibilità nel trasporto, packaging e logistica: prospettive e soluzioni per un futuro resiliente», organizzato nell'ambito di QN Distretti e che si terrà giovedì a Bologna, alla Fondazione Fashion Research Italy.

L'incontro inizierà alle 17 con il saluto di Pietro Cervellati, Brand ambassador della Fondazione Fashion Research Italy. Poi, il primo panel, «Un'integrazione strategica per la mobilità sostenibile - Visioni politiche a confronto», che vedrà confrontarsi Galeazzo Bignami (nella foto sopra a sinistra), viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Andrea Corsini (nella foto sopra a destra), assessore regionale a Mobilità, Infrastrutture e Cesare Alemanni, autore del libro 'La signora delle merci. Dalle caravelle ad Amazon. Come la logistica governa il mondo' (Luiss University Press). Modera Valerio Baroncini, vicedirettore de *il Resto del Carlino*. Si parlerà del passante che per Bignami è «necessario per far fronte all'esigenza di flusso e di carico del nodo bolognese, sempre più congestionato». Un progetto «ereditato dal precedente governo» e, anche se non ottimale, «al momento non modificabile».

Anche l'assessore Corsini chiede al «Mit e ad Autostrade di accelerare» per far partire i cantieri al più presto. «Dalla risoluzione del nodo di Bologna - dice - trarrà benefici tutto il Paese». L'incontro

DUE MOMENTI DI DIBATTITO

Sul tavolo il tema dei cantieri da far partire per sciogliere il nodo di Bologna, puntando sull'aeroporto e sull'alta velocità nella dorsale adriatica



sarà l'occasione per riflettere sul futuro Aeroporto Marconi, tra le proteste dei residenti e le spinte di sviluppo, e dell'alta velocità sulla dorsale adriatica. Parola, poi, ad Alberto Vacchi, presidente e Ad di Ima, per un intervento.

La seconda parte dell'incontro si intitola «Esplorare le sinergie tra trasporto, packaging e logistica per promuovere pratiche sostenibili» e vede protagonisti Cecilia Bavera, responsabile Emilia Est-Romagna Bper Banca, Stefano Cattorini, direttore generale Bi-Rex Competence Center, Marco Marcatili, presidente Caab, Enrico Postacchini, numero uno dell'aeroporto Marconi. Modera Piero Fachin, condirettore di QN. Bignami illustrerà i progetti per il settore, incluso il nuovo disegno di legge sugli Interporti di fresca approvazione alla Camera, che punta a razionalizzare le piattaforme logistiche. Al governo chiede un passo in più l'assessore Corsini. «L'Emilia-Romagna è all'avanguardia per quanto riguarda la logistica - fa notare - e lo sarebbe ancora di più se il governo ci desse la soddisfazione di istituire la Zona logistica semplificata» per la quale manca ancora l'approvazione definitiva di Palazzo Chigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto del presidente Enrico Postacchini sui progetti per il capoluogo emiliano

Decisivo il ruolo dello scalo Marconi

DA UNA PARTE UNA PIATTAFORMA logistica del fresco metropolitana di ultimo miglio, dall'altra un aeroporto all'avanguardia e sostenibile, punto di riferimento per la regione e per l'intero territorio nazionale. Il mondo della logistica a Bologna si muove e si trasforma, aprendo le porte a piani di sviluppo che puntano alla miglione dell'intera filiera. Esempi virtuosi di questo cambiamen-

L'IMPORTANZA DELLE FERROVIE

Per Bignami il primo segmento tra la città e Castel Bolognese collegherà l'area con il porto di Ravenna e migliorerà il trasporto passeggeri

to sono il Caab, centro agro alimentare bolognese, e l'aeroporto G. Marconi di Bologna. Due progetti differenti, che, però, concentrano le forze su due obiettivi: prossimità e sostenibilità. «Per definizione siamo da sempre attenti a questi temi visto che la nostra attività, ancorata a una serie di normative nazionali e internazionali che si concentrano proprio su questo - afferma il presidente dell'aeroporto Marconi, Enrico Postacchini -. Ma il nostro management è di per sé sensibile: lo smaltimento dei rifiuti, per esempio, funziona in sinergia con i gruppi Hera e Tper e con società ad hoc per lo smaltimento della plastica. Proseguono, in più, gli investimenti sui mezzi elettrici per tutto ciò che riguarda la cittadella dell'aeroporto». Insomma, «sia sui fronti sociali e ambientali sia finanziari, abbiamo tre pilastri del nostro essere sostenibili, sui quali investiamo molto - continua Postacchini -. Tra gli investimenti da qui al 2028, abbiamo un grande campo energetico con i pannelli solari, struttura che soddisferà più del 50% del con-

sumo di energia dell'aeroporto». Investimenti importanti per un'attività «delicata, che fa parte di un sistema - aggiunge il presidente del Marconi -, in cui agiscono diversi soggetti che devono essere improntati sulla stessa filosofia».

Tra i progetti, «stiamo terminando la ristrutturazione nell'area cargo, dove, nella zona est rispetto al terminal, abbiamo fatto investimenti molto importanti: l'annovero delle spese effettuate nel 2023 supera i 30 milioni di euro - conclude Postacchini -. Il Marconi si consolida come terzo aeroporto italiano per volumi di cargo, dopo Malpensa e Fiumicino. È un bacino di smistamento merce appetibile e molto efficiente per i distretti che abbiamo in regione e non solo. Per questo il comparto cargo rimarrà sempre su volumi di grande soddisfazione». Attenzione alta anche al Caab, per il quale è previsto un piano di crescita e di sviluppo, finanziato dal Pnrr, da circa dieci milioni di euro.

Mariateresa Mastromarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA